



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

IL RETTORE

- PREMESSO - che l'Ateneo ha predisposto il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, adottato con D.R. n. 43/2024 del 31 gennaio 2024 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 30/2024 del 31 gennaio 2024;
- che, alla luce della circolare n. 1, prot. 2449, del 3 gennaio 2024, della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state fornite le prime indicazioni operative sull'attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, l'Ateneo ritiene opportuno aggiornare il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, prevedendo l'assegnazione al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, quale responsabile dei pagamenti delle fatture commerciali, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni, valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento;
- VISTI - la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato", in particolare gli artt. 56 e 57;
 - il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 recante il "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
 - la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
 - il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 "Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
 - la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", ed in particolare l'art. 5, comma 22;
 - l'art. 2, comma 5, del d.p.r. 27 gennaio 1998, n. 25 (regolamento relativo alla programmazione del sistema universitario);
 - il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
 - il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
 - il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
 - l'art. 1-*ter*, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005 n. 7, "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti", convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280", in base al quale "le Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro";
 - il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice Amministrazione Digitale - CAD);
 - la legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";



- il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l’art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- l’art. 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale ha previsto le modalità con le quali il sistema universitario statale partecipa agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
- l’art. 2 (Misure per la qualità del sistema universitario) del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, il quale prevede che a decorrere dal 2009 una parte delle risorse rese disponibili sul fondo di finanziamento ordinario delle Università statali sia ripartita “al fine di [...] migliorare l’efficacia e l’efficienza nell’utilizzo della risorse” con riferimento anche all’offerta formativa delle stesse;
- la legge 4 marzo 2009, n. 15 “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 9, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017;
- il D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell’articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286” e in particolare l’art. 2, comma 4, il quale dispone che l’ANVUR “svolge altresì, i compiti di cui all’art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43”;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 recante “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli “indicatori... per l’accredimento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi” e per la “valutazione periodica dell’efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell’ambito della didattica e della ricerca” delle Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche, proposti dall’ANVUR, sulla base “delle linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università”;
- il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 relativo alla revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, in particolare l’art. 1;
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,



trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., con il quale, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, e in particolare l'art. 8, comma 2;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, e in particolare l'art. 60, comma 2, il quale stabilisce che “Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 (CiVIT)”;
- la legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, con la quale sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze dell'A.N.AC., già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- le Linee guida per l'Assicurazione della Qualità nell'area dell'educazione superiore europea (*ESG Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*) adottate nel 2015;
- il Rapporto VQR 2015-2019;
- il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 recante il “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l'art. 3, comma 5, secondo cui «resta fermo quanto previsto dall'articolo 13, comma 12, secondo periodo, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], e alle relative funzioni svolte dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)»;
- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- il decreto ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987, con il quale sono stati definiti gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi universitari in coerenza con il decreto ministeriale n. 635/2016;
- i decreti ministeriali ed interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto n. 270/2004, le Classi dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 - artt. 18-23;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 2017;
- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;



- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- la Legge n. 17/2020;
- il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, relativo alle Linee generali d’indirizzo della programmazione 2021-2023;
- il Decreto Legge 56/2021;
- il Decreto 8 ottobre 2021;
- il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale sono stati definite le procedure e gli indicatori relativi al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio che trovano applicazione a decorrere dall’a.a. 2022/2023;
- il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- le “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali”, adottate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;
- la nota “Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca” emanata dall’ANVUR il 3 luglio 2017;
- le “Linee guida per il Piano della *performance*”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di giugno 2017, che delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi;
- le “Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2017, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC, relativamente al Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all’art. 7 del d.lgs. 150/2009;
- la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020”, emanata dall’ANVUR il 20 dicembre 2017;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, e in particolare l’art.1, commi 859, lettera b), e 861;
- le “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2018, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi;
- le “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università statali italiane”, approvate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR nella seduta del 7 novembre 2018 ed emanate a gennaio 2019;
- le “Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni metodologiche in ordine alle modalità attraverso le quali assicurare il coinvolgimento di cittadini ed utenti nel processo di misurazione della *performance* organizzativa;
- le “Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento;
- il “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”, approvato con delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023;
- le delibere e le linee di indirizzo che l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC., già CiVIT) ha emanato in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- l’Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 605 del 19 dicembre 2023;
- il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020;



- il D.M. 289 del 25 marzo 2021, recante “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- la nota MUR prot. n. 7345 del 21 maggio 2021 “Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione Europea in data 30/04/2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
- il D.M. 1154/2021 riguardante l'“Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e fornisce un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche e una guida alla sua compilazione;
- la Legge 19 maggio 2022 n. 52;
- le “Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023;
- il “Modello di Accredimento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari”, approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- le “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- la legge 21 aprile 2023, n. 41, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative”;
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023;
- la circolare n. 1, prot. 2449, del 3 gennaio 2024, della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state fornite le prime indicazioni operative sull'attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41,

- RICHIAMATI** - lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012, modificato con D.R. n. 548/2018 del 6 novembre 2018 e con D.R. n. 228/2020 del 24 giugno 2020;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
 - il Regolamento didattico di Ateneo, adeguato alle disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010;
 - il “Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo”, adottato con D.R. n. 37/2014 del 27 gennaio 2014;
 - il documento di “Politiche della Qualità”, approvato con delibera del Senato Accademico n. 166/2021 e del Consiglio di Amministrazione n. 259/2021 del 29 ottobre 2021 e adottato con D.R. n. 593/2021 del 10 novembre 2021, nel quale vengono indicate le politiche per la qualità che l'Ateneo intende perseguire;
 - il *Gender Equality Plan 2022-2024*, adottato con D.R. n. 239/2022 del 17 maggio 2022 previo parere favorevole del Senato accademico rilasciato con delibera n. 99/2022 del 12 maggio 2022 e approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 142/2022 del 12 maggio 2022;



- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 369/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il *Budget 2024*;
- la delibera del Senato accademico n. 242/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato espresso parere positivo all'approvazione del *Piano strategico 2024-2026*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 371/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il *Piano strategico 2024-2026*;
- il D.R. n. 648/2023 del 22 dicembre 2023, con il quale è stato adottato il *Piano strategico 2024-2026*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 371/2023 del 21 dicembre 2023;
- la delibera del Senato accademico n. 4/2024 del 26 gennaio 2024, con la quale è stato espresso parere positivo alla modifica del *Piano strategico 2024-2026*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2024 del 26 gennaio 2024, con la quale è stato modificato il *Piano strategico 2024-2026*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2024 del 26 gennaio 2024, con la quale sono stati attribuiti al Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto, gli obiettivi individuali per l'anno 2024;
- il D.R. n. 43/2024 del 31 gennaio 2024 con il quale è stato adottato il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026*, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 30/2024 del 31 gennaio 2024;
- il verbale n. 3/2024 della seduta del Nucleo di Valutazione / OIV del 26 febbraio 2024, nel quale il Nucleo di Valutazione / OIV, nell'esprimere parere favorevole sul *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* da applicare al ciclo di gestione della *performance 2024*, suggerisce che nel prossimo SMVP si prendano in considerazione le novità legislative introdotte dalla legge 41/2023 e dalle conseguenti disposizioni della circolare n. 1/2024 del Dipartimento della Funzione Pubblica con oggetto "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative";
- il *Sistema di misurazione e valutazione delle performance*, adottato per l'anno 2024 con D.R. n. 121/2024 del 6 marzo 2024 previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione rilasciato nella seduta del 26 febbraio 2024 ed approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 49/2024 del 29 febbraio 2024;
- il decreto del Direttore generale n. 67 del 16 febbraio 2024 con il quale sono stati assegnati gli obiettivi individuali al personale dirigente e delle categorie EP e D titolare di incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. 16/10/2008;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 78/2024 del 28 marzo 2024, con la quale sono stati integrati gli obiettivi individuali precedentemente attribuiti al Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto, con l'obiettivo di garantire per l'anno 2024 il rispetto dei tempi di pagamento, come previsto dalla normativa vigente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 79/2024 del 28 marzo 2024, con la quale sono state approvate le modifiche da apportare a titolo di aggiornamento al *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026*, adottato con D.R. n. 43/2024 del 31 gennaio 2024 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 30/2024 del 31 gennaio 2024;

DECRETA

di modificare il *Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo secondo il testo riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

IL RETTORE
Giorgio CALCAGNINI
Firmato digitalmente